

TERZA SETTIMANA DI OTTOBRE 2023**PAROLA DELLA SETTIMANA**

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 12/10/2023 4:40:00

PAROLA DELLA SETTIMANA		
TERZA SETTIMANA DI OTTOBRE 2023		
15	domenica	XXVIII del Tempo Ordinario
16	lunedì	FERIA
17	martedì	Sant'Ignazio di Antiochia
18	mercoledì	San Luca
19	giovedì	FERIA
20	venerdì	FERIA
21	sabato	FERIA

Â

Il Vangelo riporta l'ultima delle parabole del Regno, quella del banchetto nuziale. Gesù ribadisce il concetto che il Regno non è semplicemente il dopo-morte, ma un presente già iniziato e che deve condurre alla nuova alleanza. Il Regno di Dio è là, dove si incontrano tutti coloro che accolgono la Parola di Dio e realizzano la pace, la giustizia, la fraternità e la comunione tra tutti i popoli. Il banchetto esprime la vocazione dell'uomo, chiamato alla gioia di una convivenza nuova. Sorprende, nella parabola evangelica, l'incomprensione di questa vocazione così entusiasmante e il rifiuto degli invitati. L'invito cade nel vuoto, le scuse, allora come oggi, sono le stesse: non ho tempo, ognuno ha i suoi affari... come se ci fosse qualcosa di più importante nella vita, che scoprirsi amati da Dio. Il Signore allora cerca altre strade, luoghi diversi, impensati, come possono esserlo i crocicchi delle strade; persone diverse, cioè "tutti quelli che troverete", perché nel Regno c'è posto per tutti. Gesù per questo, ci avverte che la semplice presenza nella sala del banchetto non basta: se il primo atteggiamento è la festa, il secondo atteggiamento è riconoscere Lui, come unico e chi non ha questo atteggiamento non ha la veste per andare alle nozze. È quello che è successo all'ultimo personaggio di cui ci parla il Vangelo: gli invitati a una festa di nozze, a quel tempo, ricevevano, all'ingresso, una veste da indossare, ma questo personaggio vuole invece distinguersi, non vuole condividere, oppure è entrato di nascosto, con l'inganno, non facendosi accorgere. Gesù ci vuole dire che non basta accettare l'invito, non basta un'adesione superficiale. La fede deve cambiare la vita. Non è sufficiente dirsi cristiani; ci vuole un impegno costante per cambiare la propria vita.